

Lavoro, raddoppiati i morti l'Abruzzo nella zona rossa dell'incidenza del pericolo

INCIDENTI

L'AQUILA In un anno in Abruzzo sono più che raddoppiati gli incidenti mortali sul lavoro; nel periodo compreso tra gennaio e settembre di quest'anno, infatti, le vittime sono state 23, nello stesso periodo del 2022 i casi sono stati dieci, per una variazione pari a +130%. La regione si attesta dunque al terzo posto a livello nazionale con una incidenza di 47,6 sugli occupati (482.849). Lo stesso dato un anno fa era pari a 20,6, quando l'Abruzzo si è fermata alla 17esima posizione.

Il dato regionale complessivo risulta tuttavia in calo rispetto al 2021, quando l'Abruzzo si è attestato al secondo posto in Italia con 33 vittime registrate da gennaio a settembre. È quanto emerge dalla fotografia scattata dall'ultimo rapporto dell'osservatorio sulla sicurezza sul lavoro di Vega Engineering, sulla base dei dati pubblicati dall'Inail. Mancano ancora tre mesi alla fine del 2023 e, secondo Mauro Rossato, presidente

dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro e ambiente Vega, «le incidenze di mortalità e i numeri drammatici, preludono a una chiusura dell'anno sullo sconcertante dato di oltre mille lavoratori deceduti durante il lavoro in Italia».

IL PODIO

L'Abruzzo viene posto sul podio dell'insicurezza, in quella che viene definita "la zona rossa", nella mappatura dell'osservatorio, insieme a Molise e Umbria. Le morti bianche restano dunque una delle piaghe sociali più grandi del Paese e della regione. A livello provinciale la maglia nera va al Chietino, terzo in Italia con nove vittime e una incidenza sugli occupati pari a 67: dato che raggiunge una variazione pari a +350% rispetto ai dodici mesi precedenti, quando i casi sono stati appena due, tanto che la provincia di Chieti si attestava all'84esimo posto a livello nazionale. Seconda in Abruzzo e quarta in Italia è la provincia di Teramo, con otto vittime nel 2022 e una incidenza pari a 65,4. Nel 2022,

quando il Teramano era 34esimo in Italia, i morti sono stati quattro (incidenza pari a 33,4). Nei primi nove mesi del 2023 sono cinque le vittime registrate nel Pescara, che si attesta al 17esimo posto a livello nazionale, con una incidenza pari a 42. L'anno precedente i morti sul lavoro sono stati due, dato che ha posto la provincia di Pescara alla 73esima posizione in Italia, con una incidenza pari a 17,1. Chiude l'Aquilano, al 95esimo posto a livello nazionale con una sola vittima nel 2023 (incidenza pari a 9,3).

LA TENDENZA

La provincia dell'Aquila è l'unica che registra un calo: nei dodici mesi precedenti, infatti, le vittime sono state due e l'incidenza era pari a 18,4. Il fenomeno delle morti bianche assume sempre più i contorni di una vera emergenza e crescono, anche a livello regionale, le azioni intraprese per arginare quella che è stata definita a più riprese da sindacati e associazioni di categoria, «una deriva». Il Consiglio regionale abruzzese in

questo senso ha approvato un disegno di legge che introduce nel sistema formativo regionale la figura del testimonial-formatore in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nonostante gli sforzi, il percorso per una inversione di marcia reale è ancora lungo secondo Rossato: «La cultura della sicurezza, purtroppo, non rientra nelle priorità di moltissime realtà imprenditoriali». Il 2022 tra l'altro ha visto l'avvio del nuovo Piano delle attività di ricerca Inail per il triennio 2022-2024, approvato dal ministero della Salute nel mese di marzo e incentrato su proposte progettuali che affrontano i cambiamenti del mondo del lavoro indotti dalle transizioni verde, digitale e demografica, che stanno aprendo grandi prospettive di sviluppo ma comportano anche nuovi rischi, con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e di migliorare la risposta di imprese e lavoratori a eventuali e future crisi sanitarie, ma anche economiche.

Alessia Centi Pizzutilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL LIVELLO PROVINCIALE
MAGLIA NERA
AL CHIETINO, SEGUONO
IL TERAMANO
IL PESCARESE, UNA SOLA
VITTIMA NELL'AQUILANO**